



Il Sole 24 ORE.com

Registri Newsletter

Abbonamenti

Quotidiano Periodici Area Abbonati



- CASA24
- JOB24
- SHOPPING24
- LUXURY24
- VIAGGI24
- ARTECONOMY24
- MOBILE
- BANCHE DATI
- ESPERTO RISPONDE
- FORMAZIONE

Aggiornato alle 17.55
Martedì, 08 Gennaio 2008

Cerca Nel sito Con Google

- Home
- Norme e tributi
- Finanza e mercati
- Economia e Lavoro
- Italia
- Mondo
- Tecnologia e Business
- Cultura e Tempo Libero
- Sport
- Dossier
- Nova100

GRUPPO SOLE 24 ORE | RADIO 24 | 24 | RSS

** ITALIA **

ILSOLE24ORE.COM > Italia

ARCHIVIO

I volti e le opere dei giovani architetti italiani che disegnano il futuro (all'estero)

5 GENNAIO 2008



Benedetta Tagliabue è la capostipite di una nuova generazione di architetti italiani, fra i 35 e i 45 anni, che ha cercato fortuna all'estero. E l'ha trovata: emigrando, spostandosi, alleandosi con colleghi stranieri, mescolando non di rado vita professionale e privata, aprendo oltre frontiera nuove sedi oltre a quelle italiane, o ancora semplicemente realizzando singoli progetti, grandi e piccoli. Giovani progettisti italiani attivamente impegnati all'estero, come Mario Cucinella, Alessandro Zoppini, Giulia De Appolonia o Marco Casamonti, sono al tempo stesso una espressione tipica dello spirito imprenditoriale del made in Italy nell'economia globale e la punta di eccellenza di quella "generazione Erasmus" che ha vivificato l'architettura italiana, non avendo timore di sfidare maestri, baroni e fratelli maggiori e credendo sinceramente nella possibilità di affermare anche in Italia il segno della contemporaneità.

[Fuori dall'Italia gli architetti trentenni vengono premiati](#)
[Galleria fotografica](#)



Benedetta Tagliabue



Il Gruppo spagnolo Gas Natural, importante operatore europeo nel settore dell'energia, ha una nuova sede a Barcellona che porta la firma dello studio EMBT. Il progetto si caratterizza per una torre in vetro di 20 piani e un edificio a sbalzo collegato alla torre dal quinto al decimo piano. Un insieme di volumi distinti ricoperti da un unico involucro la cui

pelle varia continuamente a seconda della luce, del tempo e della posizione da cui si osserva l'edificio. L'opera è stata ultimata e sarà presto inaugurata dai Reali di Spagna.



Giulia de Appolonia



Un "museo-barca" nella città di Bragança. Giulia De Appolonia è la progettista del "Museo della Ciencia Viva", nel Portogallo orientale, realizzato in una posizione altimetrica molto bassa rispetto al nucleo storico, in stretta prossimità con l'acqua tanto che quando il fiume è in



Premium 24 | Abbonamento + Moleskine® a 90€

AL CINEMA DAL 18 GENNAIO

** Ultimi Sezione **

- 8 gennaio 2008
Malpensa, Prodi incontra la Lega. Maroni: «Premier evasivo sugli slot»
- 8 gennaio 2007
Maturità: greco al classico, matematica allo scientifico
- 8 gennaio 2008
Radio 24 a due milioni di ascoltatori. Record del portale del Sole

GLI ARCHITETTI ITALIANI
DISEGNANO IL MONDO

Sul «Sole-24 Ore» di domenica 6 gennaio 2008 il servizio di Paola



** MarketCenter **

| INDICI | MIGLIORI / PEGGIORI | CAMBI | |
|-----------|---------------------|---------|-------|
| Mibtel | 28453 | ↓ -0.05 | 17:40 |
| Midex | 33730 | ↓ -0.15 | 17:40 |
| All Stars | 13608 | ↓ -0.56 | 17:40 |
| S&P.Mib | 37571 | ↓ -0.08 | 17:35 |

► **Borse Estere**

Cerca quotazione

Milano

► Tempo Reale

► Listino personale

Zoppini



Alessandro Zoppini, progettista della pista del ghiaccio delle Olimpiadi di Torino, replicherà l'operazione anche in Russia a Sochi per i giochi del 2014, progettando gli impianti in cui saranno disputate le gare di pattinaggio in velocità (Oval) e artistico (Arena).

Oval e Arena saranno realizzati a 300 metri l'uno dall'altro, saranno rivestiti d'acciaio, in buona parte riciclato, e con una finitura capace di regalare alle strutture una colorazione cangiante a seconda dell'inclinazione del sole. Internamente l'Arena (12 mila posti) sarà rivestita di barrisol, materiale plastico traslucido, di colore grigio, retroilluminato con una luce bianca, che darà la sensazione di trovarsi come in un blocco di ghiaccio. L'Oval (8 mila posti) invece sarà internamente rivestito in legno. Al termine delle due settimane olimpiche entrambe le strutture saranno riconvertite per altri usi.



Cappai Segantini



Lo studio veneziano C+S Cappai Segantini ha attivato da un paio d'anni dei contatti in Giappone per conto di un'immobiliare privata e la prossima primavera sarà ultimata la prima opera nella città di Kemigawa: un complesso residenziale con una sessantina di appartamenti che si caratterizza per una speciale copertura che piegandosi

risponde in modo creativo alla normativa giapponese che prescrive che gli edifici non facciano più di due ore d'ombra al giorno sugli edifici circostanti. La copertura diventa così un grande cappello scuro come negli altri due progetti residenziali in via di realizzazione nelle città di Chofu e di Kita Urawa.



Zucchi



Cino Zucchi e One Works sono gli italiani invitati con altri 18 studi internazionali a progettare un megacomplex turistico ad Andermatt in Svizzera, su un'area di 45 ettari complessivi (di cui 3-4 destinati a campo da golf). Il committente è il miliardario egiziano Samith Sawiris, che intende trasformare la cittadina elvetica

incastonata nel Gottardo in un centro d'avanguardia del turismo alpino. Gli italiani firmano un hotel, negozi e appartamenti interpretando le diverse condizioni dell'affaccio sul paesaggio attraverso un'attenta modellazione del profilo dei tetti, riproponendo in chiave contemporanea l'architettura alpina della regione.



Calabrese



Nella città di Saragozza Romolo Roberto Calabrese (1966) ha vinto la gara per un'opera da 43 milioni a due passi dall'area dell'Expo del 2008. A ridosso dalla stazione intermodale di Carlos Ferrater, lo studio RRC realizzerà tre torri di 10 piani ciascuna: volumi in linea leggeri e sospesi, che si sviluppano a partire da una piastra commerciale,

composta da elementi separati, di forme "organiche" e di altezza variabile. I tre edifici, trasparenti e colorati con tinte pastello, ospiteranno uffici e residenze.



Salimei T Studio



T studio costruirà residenze e uffici nel cuore della capitale slovacca. Dopo 12 anni dalla conquista del primo premio al concorso European (competizione riservata agli under40) per un'area del centro storico di Bratislava, lo studio romano guidato da Guendalina Salimei ha vinto il concorso privato promosso da un'impresa diventata nel

frattempo proprietaria dell'area oggetto della gara svoltasi nel 1996.

L'operazione immobiliare conta un comparto residenziale che diventerà

